

Prezzo per le inserzioni: 171

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEP TO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

tello del Metastasio annunzia che dopo il
Candelajo si rappresenterà la *Cortigiana*
dell' Aretino!

E per rendere più attraente lo spettacolo, probabilmente negli intermezzi qualche artista reciterà dei brani scelti... del Batacchi.

Si traggono in arresto i giovani artisti la sera, che, avvinazzati cantano per le vie qualche canzone un po' libera, e si lascia che una compagnia di... opere classiche scolorini al pubblico per parecchie ore, e ciò che nessun briciolo ha mai pensato di mutare!

La "Cortigiana" dell'Aretino da oltre trecento anni è bandita dalle scene: la vedremo o ricomparire col benapiacito del governo?

Si dirà: chi teme avere scandalo o nausea da tali spettacoli, se ne stia a casa. E allora perché invece di arrestare i cantori osceni per le vie, non si dice: chi non vuol udire si turi le orecchie!

**L'unità nazionale "federativa",
e l'unità nazionale « assoluta »**

« L'unità della nazione può stare benissimo colla pluralità degli Stati e dei Principi? » Dottore LUTERBACH nel recente Congresso cattolico di Vienna.

Qualunque forma prendano le feste di Berlino, siano esse più militari che civili o viceversa, l'idea che le informa è una sola e sempre la stessa: la duplice unità nazionale, tedesca ed italiana. Le quali, a braccetto una dell'altra, assistono alle riviste dei soldati, ispirano i brindisi dei banchetti, gli articoli dei giornali, e danno movimento a tutto il giro festaiolo da Berlino a Potsdam. Due parole, adunque, dice l'«*egregia Unità Cattolica*», sull'unità nazionale.

In Germania gli Stati sono 23: Prussia, col Lauenburgo, Sassonia, Baden, Assia-Baviera, Wurttemberg, Meclemburgo-Schwerin, Sassonia, Weimar, Meclemburgo-Strelitz, Oldamburgo, ecc. Dell' Prussia il Sovrano Guglielmo II. di Baden Fe-

darico, Guglielmo Luigi; di Assia, Luigi IV; di Baviera, Ottone Guglielmo; del Wurttemberg, Carlo I.; ecc. Ognun serva-
no ha il suo Gabinetto, i sopri ministri di
Stato, la sua Dieta o Parlamento, Autorità
centrali, Autorità politico, Autorità supe-
riori amministrative, aiutanti di campo,
Dignitari di Corte, Corpo diplomatico, Con-
soli, Incaricati di affari, finanza, istruzione,
lavori pubblici, ecc. ecc.

La Germania, così costituita, è composta di unità nazionali, dei suoi 23 Stati e Sovrani si compone un solo Impero, l'impero germanico. In Italia invece l'unità nazionale si compone d'un solo Stato, d'un solo sovrano, d'una sola capitale, d'una sola amministrazione.

Dunque, a rischio d'impugnare l'unità nazionale germanica, acclamata in questi giorni a Berlino, con tanto tripudio di orazioni, bisogna convenire col dottore Leinbacher che « l'unità della nazione può stare benissimo colla pluralità degli Stati e de' principi. » Ma perchè Bismark, dettando l'unità nazionale tanto amaro, e potendo egli crearla assai più facilmente che non in Italia, alla unione federale non preferì l'unità assoluta? Il perchè è scritto nei trattati, conclusi il 15 novembre 1870, tra la Confederazione della Germania del Nord e gli Stati di Baden, Assia, Baviera e Württemberg, e nelle ratificazioni di que' medesimi trattati, avvenute il 20 gennaio 1871: ed è ripetuto nella Costituzione del nuovo impero tedesco, entrata in vigore il 4 maggio 1871. Perchè l'unione federale fu creata « più solida e più conforme allo spirito nazionale dell'Alemagna.

Dunque falsamente e fattamente si dichiara: «si giura, tra le due unità nazionali tedesche ed italiane, correre tanta solidarietà d'interessi, compagna di scopo, medesima, che, compagna voglia stabilire tra le due unità che si credono spacciate, una se esce da Roma, l'altra se si concentra a Berlino: una se non ha un solo Stato, un solo Sovrano, un solo Governo; l'altra se non ha 23 Stati, 23 Sovrani, 23 Governi? Tra due unità, questi dicono di at-

tingere la condiziopi della loro vita, della loro durata, e della loro forza, da due poli opposti, da due sorgenti contrarie, da due termini che si distruggono a vicenda?

Mantreggio potrei dire che l'Italia sia un paese che, all'andare delle cose, possa confarsi che al basto di una unità assoluta, di accentrata, da somari legati ad una sola città, come Venezia o Venedigo. Gioberti scabiamma d'un mienza l'unità assoluta italiana, in chila nte desiderasse, e del tutto in chi, havevo, non li tate per le violente; e Ramuntaz, che le l'Italia non ne ha mai questa specie, di u città, neppure sotto l'antica Repubblica romana, la quale era società di popoli, non mai foggiate ad unità di Stato. Doyente invece l'idea dell'unità federativa, non i ché esser nuova agli italiani, e antichissima pel loro paese, e conosciuta al loro genio, ai costumi, alle istituzioni, alle stesse condizioni geografiche della penisola, che fonde spesso i tenti di effluarla.

«Verissimo! Ma è anche vero (ed orate il tempo) di ricordarlo», scrive: «Edo. De Michelis» (sic) «che quanto volte in posto mano ad ufficio ha tuato in Italia l'Unità federale, volendo in ciò consigliare gli altri del Franciac spe- cialmente, una cosa mai della Germania, per- ché emulo la Stuga del opporisti sem- pre, lista di vedere il sotto indurione con- straniera e di opporisti del; per altri indur- ni opporisti».

Ebbene, sopra quelle basi si è costantemente montato ed assolutamente svolta l'educazione dell'intera nazione italiana. Il medesimo concetto che si è diversamente illustrato, qual è il merito la violenza, è stato tradotto in atto nel 1860 e nel 1870. Inteso, vogliamo dire, nel senso di un'unità come quella avuta accogliendo nel Barile, fu sempre riguardato come assurdo, funesto e non duraturo. Se non nel breve, ma necessariamente transitorio, nostro tratto di tempo, durante il quale si è concesso alla forza di prevalere sul diritto nella lotta degli uomini sulla natura delle cose, alle fazioni settarie sul corso della storia.

1. 1. The first part of the paper is devoted to a discussion of the
2. various methods of determining the critical temperature of a
3. liquid. It is shown that the most reliable method is the
4. method of the critical point, which is based on the
5. measurement of the critical temperature of a liquid in
6. a closed vessel. This method is described in detail in
7. the paper.

Il pugnale dei lampuni

Morso; crudelmente alla gamba del soldato che aveva colpito alla tempia, ferito al braccio, e non continuava meno un combattimento altrettanto più eroico quanto più era ineguale: vedendo che non giungebbe forse mai a trionfare dei suoi due avversari, finse di darli alla fuga, e quando vide i tre uomini che lo inseguivano, si voltò verso il più vicino, lo attaccò bruscamente, e gli immerse il boia nel petto: Cambiò di trattica un'altra volta; si buttò nel lago; lo attraversò a nuoto; e, sempre correndo, nonostante le ferite e tenendo le armi in ambo le mani, si lanciò nella direzione della dimora di Savitri. Alcuni cavalli avevano tracciato la strada col mangiarne foglie di *bangiano*; sul suolo si vedevano impronte; il Foersch pareva avesse le ali. Sentiva a poca distanza dietro di sé la corsa degli Indiani che erano riparatidagli arbusti. Bisognava, o vincerli di prestezza o ricominciare con esso loro una lotta che ripugnava all'Europeo. Avea potuto, nella sua generosa temerità, lottare contro

sei uomini armati; uguagliandosi il numero, indistraggiava davanti all'assassinio.

Venne la notte. Suo malgrado dovette sospendere una corsa resa impossibile dai pericoli che d'oscurità moltiplicava, e dai accenti dolori della sua ferita. Accessi di fuoco, che se lo difendeva contro le bestie selvagge, lo additava ai soldati di Jaturu. Restò in mezzo al suo sangue, e si

Forbach, in mezzo al suo jocularo cinguagliare, dopo essersi fasciate le piaghe con alcune foglie il cui sugo, dicono, è eccellente, il Forbach si distese a mo' di una sfinge, con un'arma in ambo le mani e scandagliando col l'occhio le profondità. Da due ore osservava ora le opache oscurità delle foreste; ora il luccichio del focolare, quando due pupille fiammeggianti si fissarono sopra i suoi occhi. E' credette da prima d'averla da fare con una tigre; ma ora un uomo. Con l'agilità di un gatto selvaggio, si slanciò entro il cerchio di fuoco, e quasi nudo, senza altre armi che le sue braccia flessibili e i pugnali di ferro, allacciò silenziosamente il corno indebolito del dottore.

Costui comprese che doveva morire o vincere. Raccolse le sue forze esaurite, strinse il Giavanesse, che sentiva scivolare fra le sue braccia, comparsa com'era, di un olio favorevole alla lotta. Finalmente il Foersch dovette limitarsi a stringere progressivamente i fianchi dell'avversario, senza pensare a rovesciarlo sul suolo.

Il Foersch, senza lasciare il nemico glidiase:

— Vuol tu la vita?
— Desidero la morte più che il supplizio.
Jatu mi farebbe uccidere se tu mi dessi la libertà.

— Vuoi impadronirti di Lacmè?
— N' ho l'ordine...
— Lacmè dev' essere salvata...
— Ed io pure! i grido l'indiano facendo
un rapido movimento.

Il Foersch perdettero il sopravvento che aveva sino a quel punto. Il Giavanesse lo sconfiggeva duramente, da terra e poi, verso la distesa. Tutti e due ruzzolavano avanti insieme, come due serpenti. Il Foersch perdeva le ultime sue forze; il Giavanesse, non meno sposato, veniva meno, quando, nel loro mutui sforzi per strapparsi un rimasuglio di vita, l'indiano si buttò repentinamente sulla testa nelle bragie. Fe' un salto disperato che sostenne il dottore, e ricadde quando era lungo nel fuoco. Era morto.

Il Foersch tirò il cadavere nel centro rispettato, dalle fiamme e tentò invano di richiamarlo in vita.

Il rapido racconto che egli fece della lotta nella vigilia, la speranza di rivedere Sayitri diffrettarono la pazienza: i Malosi formarono una scorta sufficiente, e questa volta i compi il viaggio senza che nulla scitasse il terrore degli infidel: solamente nell'ul-

l'ultima giornata la marcia diventò impossibile per Foersch; la ferita della gamba lo faceva crudelmente soffrire, ed il Maresciallo lo fece fasciare.

Quando giunsero alla ruinata pagoda, gli schiavi che vi erano stati lasciati in cura di pagnia del Foersch, non erano più che l'angi ne avevano fatta altrettanto vittime. Savitri, Djabor e i suoi amici, pareano persanguinati da una implacabile fatalità. Il giovane si accusava della morte del dottore. Savitri lo piangeva in silenzio il p. Adono, ingiudicato in un'angolo della grotta pregava per tutti gli infelici. Ma in quella commovente rimpianti pagavano l'affezione del dottore e si arrendevano lentamente al ruinato tempio, ch'egli tendeva e se stesso, se vi ritrovavate Savitri.

Un grande inquietezza divorava i pro-
riti. Il Foersch era il loro difensore e
il loro sostegno; senza di lui che cosa po-
tevano? nulla. Il dottore li curava; nulla
vale a trarli dal loro torpore, ed era
sai se si poteva decidere. Savitri a fa-
alcuni passi nella foresta. In una di quelle
breve assenza, il dottore fu portato nel
tempo.

(Continua)

Conservazione e sviluppo del capill e barba

Vedi avvisi in quarta pagina

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 27 maggio 1889.

Legge scellerata gridava l'altro al Senato il valoroso Buffet parlando della legge militare che si discuteva: n'aveva ben d'onde. Che vi dirò dell'impressione profonda che lascio nei buoni patrioti quella seduta? È deplorabile cosa che l'intervento del Cardinal Lavignerie non abbia approdato a modificare questa legge per quel riguardo che dessa ha colle missioni. Gambetta aveva già sentenziato che la guerra al cattolicesimo non era articolo d'esportazione: ma l'odio è desto consigliere, e la concentrazione repubblicana che ha per motto « l'unità serviliter pro dominazione » non si perita di conculcare, portargli gli interessi più sacri, più vitali della patria a quelle dissennate ruine settarie che l'hanno ormai più che guasta, ruinata moralmente e finanziariamente. Tutta la nostra influenza, dimostrava con la statistica il Cardinal Lavignerie, dipende in Africa dalle nostre missioni: come è agevole cosa il persuadersi per le testimonianze dei nostri patrioti stabiliti nel Tonchino o nell'Assam che i cristiani tutti dell'estremo oriente son per la colonizzazione i più potenti anallari. La sorveglianza, la diffusione delle missioni cattoliche nel levante fu per ben due secoli l'affare più grave che avesse a trattare l'ambasciatore del re di Francia con la sublime porta. Colbertracco comandava a' suoi diplomatici di servirsi de' monaci come di agenti di informazione. Lungo sarebbe qui il dirvi degli immensi servizi che questi rendeano alla nostra patria. In Oriente, dicea Giulio Simon in una sua bella conferenza, ove voi trovate una scuola cristiana, voi anche trovate una scuola francese: ove si pronuncia il nome di Dio, ivi si pronuncia anche il nome della Francia. Questo preciso argomento toccava magistralmente il Cardinal Lavignerie, accusando ai danni politici che avrebbe apportato questa legge disastrosa: Sa la Chiesa si giova della Francia, dell'opera de' suoi figli per diffondere nella lontane regioni il Vangelo, la civiltà del Cristianesimo, molto più n'abbisogna della Chiesa cattolica la Francia. Questa in difetto di missionari francesi affida la direzione de' suoi istituti di propaganda a' figli di altre nazioni. Non è a veruno un mistero gli sforzi innumeri che han fatto prima d'oggi o la Germania o l'Italia per soppiantar in ciò la rivale, né il cardinale esagera quand'affirma che: suoi nemici, i nemici di sua patria, a raccogliere quell'eredità saran pronti tostochè l'intolleranza religiosa della Francia la vorrà abbandonata. Ma la Chiesa non perderà nulla, quello che perderà tutto sarà proprio la nostra disgraziata nazione.

Floquet ha pronunciato testè nel prender possesso della presidenza della sinistra radicale un de' suoi soliti roboanti discorsi. A nome de' suoi correligionari predicò la necessità di prestar aiuto al governo attuale per la salvezza della repubblica. Ma è l'interesse elettorale che sospinge a discorrer in simili guise: i radicali, per lo schifoso e tiranno esclusivismo diventati ormai, esosi agli stessi anarchici, tendono a tirar di rimorchio il governo colla loro politica mercantile, egoistica al sommo, sfruttatrice: ma è vicina l'ora in cui il popolo dovrà far giustizia severa di tutti quelli che fin qui non hanno avuto per lui che belle parole e tristi fatti. Il dire, come fa Floquet, che la repubblica ha compiuto riforme tali che costituiscono il suo onore o provano la sua potenza, son certo che è per ogni spirito indipendente una solenne ironia.

Oi vuole poi un coraggio a tutta prova nel bandir, a que' grulli che voglion credere che la Repubblica ha garantito ai cittadini tutte quelle libertà politiche che essi non avevano giammai conosciuto. E questo può asserirlo ognuno che si ricordi del sistema d'intrigo d'epurazione, gli

sforzi di concentrazione co' fatti più vergognosi per combinare quella maggioranza che rompesse in breccia a tutte le tradizioni, agli usi del popolo cristiano di Francia ridotto, forse questo solo a dimostrazione, ridotto, ova la sua possa finanziaria lo conceda a mandare all'estero per istruirsi i suoi figli, per non aversi in patria corrotti dal più sbrucolato ateismo. Questo discorso è un capo d'opera di cinisio: non ci curiamo di lui per ora, andiamo innanzi.

L'esposizione continua ad essere frequentata da 80 e più mila visitatori al dì. Tanto per diversivo Carnot s'è portato a visitar l'esposizione canina: lo fa al suono delle trombe. Due re dal color d'ebano, che i re bianchi non voglion portarsi, sapete già, a solennizzare il centenario della Repubblica, stanno presto costati ad onorar di lor presenza il Campo di Marte. Tra breve dunque vedremo arrivar Kalakani, re delle isole di Howai: gli terrà dietro il re di Siam. Queste son le notizie spiacevoli della giornata: con queste faccio punto per oggi.

JOLY.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31. — Presidenza, BIANCHERI.

La seduta si apre alle ore 2,35. Giolitti presenta due disegni di legge per maggiori spese sui bilanci dei ministeri delle finanze e delle poste e telegrafi ed una nota di variazione del bilancio della marina.

Ferrari Luigi ritira l'interpellanza presentata con altri deputati sopra i disordini in Lombardia riservandosi di svolgere l'argomento alla discussione del bilancio dell'interno.

Chimirri per incarico di Della Rocca presenta la relazione del bilancio dell'interno. Orsini ripresenta il disegno di legge per l'applicazione ad agenti diplomatici e consolari delle leggi 11 ottobre 1863 e 14 luglio 1867.

Ripresa la discussione dei lavori pubblici vengono fatte raccomandazioni sulle strade in Sicilia e Calabria.

Cavalletto raccomanda la sollecita sistemazione dei lavori idraulici nel Brenta, Bacchiglione e nell'Adige.

Si dà lettura dell'ordine del giorno Garelli relativo all'esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro Romano. Tommasi-Crudeli vorrebbe che i lavori fossero studiati attentamente altrimenti si spenderebbero somme ingenti e il bonificamento dell'Agro Romano non si farebbe mai.

Odescaichi ritiene che la legge del 1878 sia inefficace onde bisogna modificare la legge e fare nuovi studi. Propone perciò la sospensione dello stanziamento relativo.

Cavalletto confuta alcune osservazioni di Tommasi-Crudeli relative al sistema di bonificamento, preferisce il presciugamento che si fa presentemente al sistema delle colmate che Tommasi-Crudeli propugna.

Baccarini rileva l'importanza gravissima della questione del bonificamento dell'Agro Romano e ritiene non si potrà mai risolvere completamente perchè contro la natura non possono valere le leggi presenti come non hanno giovato quelle non più gravi emanate dai papi in epoche diverse.

Bacconi Guido non consente nell'affermazione di Baccarini che la bonifica non possa in nessun modo farsi completa; in altre epoche l'Agro Romano era salubre; dunque può ritornare ad esserlo. Spera perciò nel patriottismo del governo e del Parlamento.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Orsini dice che già siamo al mese di giugno e vi sono ancora da discutere otto bilanci. Deve quindi pregare gli oratori ad essere più brevi rinviando le loro dissertazioni a momento più opportuno. Saggiamente che i bilanci dovendo essere approvati dal Parlamento entro il mese di giugno non vorrebbe che al primo di luglio si dovesse ricorrere a mezzi eccezionali.

Domanda poi che la discussione delle interpellanze inserite all'ordine del giorno sia rinviata dopo il bilancio dei lavori pubblici.

Il presidente annunzia che il Re ed il principe di Napoli arriveranno domani al lago di Roma e soggiunge: Invito tutti

i deputati che desiderano unirsi alla presidenza per recarsi ad incontrare S. M. alla stazione di trovarsi sul mezzo di Montecitorio.

Imbriani esclama: No! no! no! non vi interverremo.

Imbriani ripete con forza: No! no!

Sorgono vivissime proteste ed Imbriani fra i rumori della Camera prosegue dicendo: Noi non vi interverremo; non per poca deferenza verso il capo dello Stato, ma per protestare contro la politica estera del governo.

Nuove proteste, continuano i rumori; molti deputati scendono nell'emiciclo e si raccolgono in gruppi a conversare, il presidente scampagnella con forza e finalmente riesce a ristabilire la quiete e a dichiarare chiuso l'incidente.

ITALIA

Bologna — *Studenti che fischiano.* — Ieri l'altro circa trecento studenti della Università si recarono sotto le finestre del prof. Emery, insegnante zoologia, e gli fecero un chiososo charivari.

Dopo gli studenti recatisi all'Università sfondarono gli usci dei gabinetti di zoologia, proseguendo a fischiare e a schiamazzare.

Causa del baccano è una questione di programma d'insegnamento, sulla quale la Facoltà medica ha dato parere contrario al professore.

Il prof. Emery è stato spesso oggetto di dimostrazioni di questo genere.

Napoli — *Incendio in casa di un pirotecnico.* — L'altro notte a Possepacia prese fuoco alla casa di un certo Francesco Saraceni pirotecnico di quel paese. Alle grida della disgraziata famiglia richiusa tra le fiamme, accorse buon numero di persone.

La popolazione gridava atterrita e temendo da un momento all'altro uno scoppio terribile, credendo vi fosse della polvere od altre materie esplodenti, nessuno s'azzardava ad appressar soccorso. Però un bravo e coraggioso giovane, un certo Del Vescovo Domenico di Molfetta, scalpellino, con inaudita audacia, prese una scala, si lanciò nello interno della casa da una finestra, e salvò, dopo una giovanetta, sorella del Saraceni, un lavorante del medesimo, che trovò per terra, il quale a tentoni cercava una uscita. Il poveretto era rimasto acciacciato, con scottature orribili, e con la testa frantumata, essendogli caduta addosso una volta.

La madre, il fratello ed il padre del Saraceni uscirono da soli, i primi due incolumi, l'ultimo orribilmente scottato. Era irriconoscibile. Il morto dopo dodici ore d'atroci patimenti, andando a raggiungere il povero lavrante, giovane ventenne, che più fortunato di lui, morì 7 ore prima. Il povero vecchio, vittima del coraggio, sentendo le grida del giovane, preferì morire per tentare di salvarlo, mentre aveva la via libera innanzi a sé. Ignorasi come sia scoppio l'incendio. Il fuoco si spense dopo 14 ore. I danni ascenderanno ad un 4000 lire circa.

Roma — *Scheletro umano.* — Nel palazzo Cenci Bolognelli, in piazza del Gesù n. 46, mentre si eseguiva uno sterro in una scuderia, alla profondità di circa 60 cent. furono rinvenuti stamani gli avanzi di uno scheletro umano. Fu ritenuto trattarsi di uno scheletro antico; nondimeno fu data denuncia all'autorità politica e giudiziaria in proposito.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Jack lo sventurato.* — Telegrafano da Vienna 30: Ieri nella borgata di Orth si trovò in un bosco il cadavere di una donna sventurata. Vicino al cadavere vi era un biglietto sul quale stava scritto: Sono Jack lo sventurato; mi sono recato a Vienna per continuare l'opera mia. Sfidò la polizia a scoprirmi.

Francia — *Un tesoro romano.* — Un bus ha scoperto testè un tesoro a quattro chilometri dagli scavi di Saunay in Francia.

Questo tesoro comprende 4500 monete romane pesanti, in tutto circa tredici chilogrammi.

La metà della scoperta fu reclamata dal proprietario del terreno; l'altra porzione è stata portata dal conservatore di numismatica al Museo di Niort.

Le monete furono coniate sotto gli im-

peratori Valeriano, Gallieno, Vittorino, Tetrico, Aureliano.

Il seppellimento del tesoro deve rimontare presso a poco all'anno 275, epoca in cui Tetrico, stanco del potere, lasciò dopo la battaglia di Chalons-sur-Marne, che Aureliano si impossessasse dei suoi Stati.

Germania — *Tutto dobbiamo alla Germania niente alla Francia.* — A proposito dell'annunciato viaggio del Re Umberto a Strasburgo, la *Post* polemizzando a sua volta coi giornali francesi dice che se l'Italia deve gratitudine a qualcuno per l'aiuto prestato nel 1859, non è già alla Francia ma a Napoleone III. Anche questi, del resto, agì per calcolo e si fece pagare d'anticipo il concorso della Francia al compimento dell'unità italiana.

Russia — *Lo Czar perdona.* — Lo Czar indirizzò al presidente del consiglio dei ministri un rescritto in cui dichiara che la protezione di cui Dio ha coperto lui e la propria famiglia, nella catastrofe del 29 ottobre 1888, lo porta ad essere clemente verso i funzionari colpevoli. Ordina quindi che l'istruttoria sia arrestata e che quei funzionari non siano sottoposti che a pene disciplinari. « Ma — soggiunge lo Czar — il cattivo stato della ferrovia Kurak-Khar-kof-Azof, constatato dall'istruttoria, deve dar a pensare per l'avvenire a tutte le amministrazioni ferroviarie. »

Serbia — *Disordini.* — Belgrado 30. — In seguito ai disordini dei giorni scorsi e in base ai risultati dell'istruttoria furono arrestate un centinaio di persone compreso Garaschianine. Le numerose deposizioni e le prove ulteriori dimostrano che egli non solo spirò coll'intenzione di uccidere, ma benanco scollò con discorsi altri progressisti ad usare armi. Un mandato d'arresto fu comunicato immediatamente al tribunale criminale che deciderà entro 24 ore se l'arresto debba o no mantenersi. I disordini degli ultimi giorni potrebbero causare una crisi parziale di gabinetto. Sembra che Tauschavitch pretenda la destituzione del prefetto di polizia; resisterebbe alle pretese dei circoli radicali che accusano i liberali di avere provocato dei disordini.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
Rimò Arciprete di Codoipo it. L. 10.

Proteste contro il monumento al Bruno

Fra le numerosissime proteste che la *Voce della Verità* pubblica nelle colonne del suo giornale, troviamo nel supp. del numero di giovedì la seguente bella protesta dell'associazione operaia cattolica:

Udine, 22 maggio 1889.

« Al coraggioso e franco documento di *Cattolico sentire*, espresso or ora da codesta Società Primaria Romana per gli interessi Cattolici, in solenne protesta del grave insulto che la rivoluzione intende lanciare contro la Religione Cattolica e l'autorità spirituale di chi ne tiene il governo inaugurando un monumento all'apostata Nolano — Giordano Bruno — i membri del consiglio della Società Cattolica di mutuo soccorso in Udine, nella sessione 18 compiuta facevano spontaneo ed unanime plauso. Di fronte allo sfregio con cui si minaccia deturpare il principio della vera Civiltà, immortalando il nome d'un uomo che mai meritò né di sé, né della patria, ma che solo personifica l'odio sleale contro Dio, la Religione, il Pontefice, non può rimanere indifferente e muta la coscienza d'un vero cattolico.

Ispirati a codesti sentimenti i sottoscritti si tengono a sommo onore che i loro nomi abbiano a comparire sulle colonne della pubblica stampa, come esplicita protesta alla dimostrazione. *Brunista*, come calda adesione al sentimento della fratellanza Cattolica.

(Seguono le firme).

Nostra risposta

Quel certo tale da Codoipo, disprezzato pure dalla gente del suo partito, come risulta dalla lettera indirizzata al *Il u.* e pubblicata nel nostro numero 107 — con una sfacciataggine più unica che rara scrive nella *Patria del Friuli* di ieri per mettere il disprezzo sul giornale nostro e sui nostri corrispondenti.

Vorrebbe provarne che il sig. P. G. che ci scrisse raccontando l'arresto dei due ge-

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra

DELLA

Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica

ACQUE GASOSE
e Seltz

in Sifoni Grandi e Piccoli

GRANDIOSO STABILIMENTO

BAGNI MARINI
SESTRI P.te (15 min. da Genova)

Questo magnifico stabilimento è senza dubbio il più completo nel suo genere in Italia, offrendo ai Signori bagnanti tutto il confortabile, richiesto dalle esigenze moderne. — Scatti concerti serali, ballo, fuochi artificiali e vari divertimenti del giorno.

Abili bagnini per chi desiderasse imparare il nuoto. Annesso allo stabilimento vi è il

Grand' Hôtel Ristoreto

ove si fanno prezzi e pensioni moderatissime.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione oppure all' "Hôtel Central, Genova" (med. e proprietario).



Una chioma folta e fidente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. Uno aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiasconi) da L. 2., 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona la poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della gioventù, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 1. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti
per Bando Musicali.

Si eseguono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.



AMERICA

RED-STAR-LINE

Vapori reali Belgi tra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impra classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'industre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzioni.

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. N. B. Tantini Verona col solo aumento di cent. 20 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso la farmacia Gerolami e Minissini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle inalazioni estenuanti in genere, quali la RAQUITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, GLOFOSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rigeneratore degli organismi deboli o delicati, i quali esca ad alimentarsi allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari, Signori A. MANZONI e C. MILANO - PAGANINI, VILLANI e C. MILANO



"Jockey SAPONE"
Superiore a tutti i Saponi da toilette, rende la pelle morbida, vellutata, bianca, conservando il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey-Sapone".
Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo ancora concorrenziale, ed l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".
Si vende in scatola da 3 pezzi al prezzo di L. 1.05 Cent. 50 in più per la posta. A scatola L. 2.20, frangibile in Italia. Rivolgersi in tutti i negozi, 3, Via Capellari, al Direttore del "Jockey-Sapone".



IO ANNA CSILLAG

lebbio la mia capigliatura gigantesca da Loreley, lunga 135 centimetri, all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per curare il cretino, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5. Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimol, MILANO, via S. Margherita, 3.

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza della acqua congenere per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA, E. MAZZOCCHI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Bomanico.

CIUCCOLATA del VATICANO

assolutamente pura e la migliore riconosciuta — Premista all'Esposizione Vaticana, Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. 2.80 al kg. — Sopraffina: Santè L. 5. — Vaniglia L. 5.50 al kg. — Finissima: Santè L. 8. — Vaniglia L. 8.50 al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia), Milano — in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmene digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

Agenzia enologica Italiana

Casa Principale MILANO, Corso Venezia, 89

FILIALI A BARI E CATANIA

PREMIATA

CON 35 MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

Proprii Enoteccati a disposizione

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto, aratri da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigiatori, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fumi, apparecchi per vinificazione e per distillazione vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane, Beccaro e bottiglie.

Si spedisci e richiesta catalogo generale illustrato.

Al negozio d'orologeria

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fusi lunari ecc., orologi d'oro e d'argento, orologi da appendere e da tavolo, regolatori, pendole di Parigi, sveglie ecc., a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure macchine da cucire e macchine per maglieria delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

GRADO

Apertura dello Stabilimento balneare marino il 1mo Giugno

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua di Grado congiunta coll'impareggiabile bellezza della sua spiaggia, rendono questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso nella Scrofola e Rachitide nei Catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie della donna, nonché nell'inclinazione ad acquisire la Tuberculosis polmonare.

GRADO è congiunta per mezzo di servizio giornaliero di vapori tanto con Aquileja che con Trieste, è fornita di alberghi comodissimi ed offre ai signori forestieri ogni confort a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della Città di GRADO.